

Vajont: nessuno ebbe il
coraggio di fermare la SADE

A pagina 3

Rapina a Torino
a raffiche di mitra

A pagina 5

Dopo i positivi colloqui
col compagno Tito e la LCJ

Togliatti è tornato a Roma da Belgrado

Comunicato delle delegazioni dei Comitati Centrali del PCI e della LCJ sulle conversazioni svoltesi a Belgrado dal 15 al 21 gennaio 1964

Pubblichiamo il comunicato approvato dalle delegazioni del PCI e della LCJ, a nome dei rispettivi Comitati Centrali.

La delegazione del Partito Comunista Italiano, diretta dal segretario generale Palmiro Togliatti, ha soggiornato in Jugoslavia dal 15 al 22 gennaio 1964 su invito della Lega dei Comunisti Jugoslavi. Durante la sua permanenza a Belgrado la delegazione del Partito Comunista Italiano ha avuto una serie di colloqui con la delegazione della Lega dei Comunisti Jugoslavi, diretta dal segretario generale Josip Broz Tito.

Da parte jugoslava, oltre al compagno Tito, hanno partecipato ai colloqui i segretari del Comitato Centrale della Lega dei Comunisti Jugoslavi Edward Kardelj e Aleksandar Rankovic, i membri del Comitato Esecutivo del C.C. della LCJ Svetozar Vukmanovic, Vojislav Vlahovic e Jovan Veselinovic, i membri del CC della LCJ Mijalko Todorovic, Krsto Bajic, Bosko Siljevic e Lazar Mojnov.

Da parte italiana, oltre al compagno Togliatti, hanno partecipato ai colloqui: Alessandro Natta, Nilde Jotti e Giorgio Napolitano, membri della direzione del PCI e Sergio Cerviolo e Spartaco Marangoni, membri del CC del PCI.

Nel corso dei colloqui, svoltisi in una atmosfera cordiale e fraterna, si è proceduto ad un ampio scambio di vedute sui problemi attuali dei rapporti internazionali e del movimento operaio internazionale nella lotta per la pace, la democrazia e il socialismo, nonché sulla sviluppo della collaborazione tra la Lega dei Comunisti Jugoslavi e il Partito Comunista Italiano.

Nell'esame della situazione mondiale e delle condizioni di sviluppo della lotta per il progresso politico, sociale e per la socialità, entrambi i partiti muovono dal fatto che la filonomia del mondo contemporaneo si è sostanzialmente modificata. La situazione precedente, a cui davano una marcata impronta l'imperialismo e i rapporti di produzione capitalistici, si presenta oggi notevolmente mutata. Sono aumentate e si sono consolidate le forze del socialismo e diventate più grandi le loro funzioni nel mondo. Sono avviate sulla strada dell'emancipazione economica e sociale. Le vittorie e l'avanza del socialismo nel mondo hanno creato condizioni che per una politica più avanzata di parte di un gran numero di Paesi, che aspirano a consolidare la propria indipendenza e a svilupparsi liberamente al di fuori del quadro dei rapporti economici e sociali fino a qualche tempo dominanti.

Un tempo risulta sempre più evidente che le condizioni esistenti nel mondo non si possono più risolvere nei modi del passato. Lo sviluppo degli strumenti di scontentamento di massa ha dato una dislocazione di forze tra quanti si impegnano con sempre maggior decisione per una politica di pace e quanti non vedono in questa politica alcuna prospettiva, cioè i fautori della guerra fredda.

Si delinea oggi nel mondo una nuova dislocazione di forze tra quanti si impegnano con sempre maggior decisione per una politica di pace e quanti non vedono in questa politica alcuna prospettiva, cioè i fautori della guerra fredda.

Questo processo di differenziazione si sviluppa su larga

stessa impossibilità di comporre i problemi mondiali rimasti insoluti da posizioni di forza e con la minaccia della guerra apre nuove prospettive di sviluppo dei rapporti internazionali. La politica di coesistenza pacifica attiva diventa, in queste condizioni, una imprescindibile necessità per tutti i popoli e per tutti gli Stati.

La Lega dei Comunisti Jugoslavi e il Partito Comunista Italiano non solo appoggiano una politica di coesistenza attiva, che garantisca la pace e in pari tempo assicuri una ragionevole soluzione di tutti i problemi mondiali ancora aperti, ma esercitano sforzi in tutte le direzioni per una sua sempre più ampia e completa affermazione. La coesistenza attiva è una delle esigenze più attuali dell'umanità, è condizione di ogni sviluppo democratico, è una necessità del socialismo, è nella fase attuale, una dei più potenti strumenti politici della lotta del movimento operaio internazionale per il progresso sociale e per il consolidamento delle forze socialiste nel mondo. Per il movimento operaio, per il rafforzamento della sua funzione, è di enorme importanza che le forze decisive dei paesi socialisti e del movimento comunista internazionale si siano saldamente impegnate in una politica di lotta per la pace e per la coesistenza attiva, il che apre nuove enormi possibilità per affermare il ruolo e l'ideologia della classe operaia tra i più larghi strati di lavoratori in tutto il mondo.

La lotta per il consolidamento della pace, per l'accettazione da parte di tutti di una politica di coesistenza pacifica costituiscono la più larga piattaforma di unità su cui raccogliere tutte le forze che sono favorevoli a uno sviluppo positivo della situazione mondiale.

L'accordo per l'intervento parziale degli esperimenti atomici costituisce su questa strada il primo passo verso l'accettazione di misure graduali e a vasto raggio che dovranno condurre al disarmo generale, come la creazione di zone demilitarizzate, la conclusione di un patto di non aggressione tra i due blocchi militari esistenti, la soppressione delle basi militari in territori stranieri e altre misure che contribuiscono alla riduzione della tensione internazionale. Per arrivare il più facilmente e rapidamente possibile ad un accordo per l'intervento di tutti gli esperimenti nucleari e per l'intervento dell'uso di armi termonucleari è importante evitare che nuove tensioni, sia individualmente che collettivamente, entrino in possesso degli armamenti nucleari. La lotta per consolidare la pace e per evitare una guerra termonucleare non è in contraddizione con la lotta dei popoli oppresi contro gli oppressori o con la lotta della classe operaia contro lo sfruttamento: anzi si intreccia con questa lotta e si dà nuovo impulso perché è ormai dimostrato che i movimenti progressivi avanzano più rapidamente in condizioni di distensione e di riduzione della guerra fredda.

Si delinea oggi nel mondo una nuova dislocazione di forze tra quanti si impegnano con sempre maggior decisione per una politica di pace e quanti non vedono in questa politica alcuna prospettiva, cioè i fautori della guerra fredda.

Ad un altro giornalista che gli ha chiesto se erano in progetto altri viaggi a breve scadenza, il compagno Togliatti ha risposto: «Per ora sono tornato. Pol vedremo».

NELLA FOTO: l'arrivo di Togliatti alla Stazione Termini. Gli sono accanto, da sinistra, i compagni Giancarlo Pajetta, Mario Alicata e Luigi Longo.

(Segue in ultima pagina)

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mentre dilaga il caos
nella Federconsorzi

Moro riconferma la sua fiducia alla gang Bonomi?

Convulse riunioni nella sede dell'Ente - Duro attacco di Ernesto Rossi al Sottosegretario all'Agricoltura Cattani

Bonomi — si è affrettato a far sapere a tutti i dirigenti federconsorzi che il segretario della D.C. confermava a Bonomi il suo appoggio. Nello stesso tempo nella sede della Federconsorzi si sono svolte una serie di convulsi incontri. In una sala si sono riuniti i rappresentanti della Confagricoltura in seno alla Federconsorzi ed hanno ribadito la loro condanna a Costa e alle sue richieste di riforma interna dell'Ente che Costa presiede.

Ieri Moro ha chiamato Bonomi e lo ha intrattenuto a lungo colloquio. Niente di ufficiale è stato comunicato sull'incontro: ma il direttore generale della Federconsorzi, il ragionier Leonida Mizzii — uomo fidatissimo di

Il Comitato
della Pace chiede
il riconoscimento
della Cina

La Presidenza del Comitato Italiano della Pace ha chiesto al governo un sollecito riconoscimento diplomatico della Repubblica popolare cinese come premessa per una iniziativa a favore della sua ammissione all'ONU.

La richiesta è formulata in un comunicato nel quale si afferma, tra l'altro, che si impone di abbandonare l'atteggiamento supinamente passivo, con cui si è contratto con le esigenze di un reale processo di distensione e con i loro stessi interessi — hanno finora rifiutato di prendere in considerazione il riconoscimento della Cina. La Presidenza del Comitato della Pace, insieme a chiamare tutte le forze a tutti i movimenti di ispirazione pacifica a una energetica azione concorde di mobilitazione per l'affazione di questa improrogabile misura.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato dall'arbitrio bonomiano. Diffido pertanto ad astenersi convocazione che sarebbe illegale non essendo io nè assente né impedito. Significo che per doveroso senso difesa verso ministro Agricoltura da me interessato attendo conoscere determinazioni governative su situazione Federconsorzi, prima qualunque deliberazione. Comunque sarà la prima mia decisione.

Il governo — fino a ieri ha continuato a tacere. La gravità di questo atteggiamento è stata con forza denunciata anche in una conferenza stampa tenuta ieri sera dal segretario del sindacato autonomo dipendenti di Consorzi Agrari. I lavoratori dei C.A.P. sono pronti a scendere in sciopero per difendere il loro posto di lavoro la cui stabilità è compromessa dal caos provocato